

CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI  
CO.SE.A.

14 AGO 2009

Protocollo



PROVINCIA DI  
BOLOGNA

di C. P. U. B. O.  
GIUNTA  
SERVIZIO  
MARIN  
PIAZZALI  
TAMBORINI  
USI  
NIECCHI  
BONALDI  
STAFF E MAP

286729 del 11/08/09  
Classifica 11.17.2  
Fascicolo n. 22 / 2006



MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
€14,62  
Agenzia QUATTORDICI/62  
Entrate  
00018299 00000048 W01S7001  
00022527 14/08/2009 09:41:39  
000100009 1C58827FZ3931903  
IDENTIFICATIVO 01080874472757



**Oggetto: D.Lgs. n° 59/05 – L.R. n° 21/04 – Consorzio Servizi Ambientali Co.Se.A. – Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con P.G. n° 198496 del 29/05/2009, per la discarica di rifiuti non pericolosi (punto 5.4 dell'allegato I al D.Lgs. n° 59/05), situata in Comune di Gaggio Montano, Località Cà dei Ladri.**

**IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE**

Premesso che con atto dirigenziale P.G. n° 198496 del 29.05.2009 al Consorzio Servizi Ambientali Co.Se.A., con sede legale in Comune di Castel di Casio (BO), è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della discarica di rifiuti non pericolosi situata in Comune di Gaggio Montano, Località Cà dei Ladri.

Vista la nota del Consorzio Servizi Ambientali Co.Se.A. del 26.06.2009, in atti al P.G. n° 236987 del 01.07.2009, con la quale si richiede una proroga fino al 30/08/2009 per la presentazione del cronoprogramma degli interventi previsti sul reticolo idrografico, prescritto al punto 2 del paragrafo D1 nell'Allegato I dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Vista la nota del Consorzio Servizi Ambientali Co.Se.A. del 26.06.2009, in atti al P.G. n° 249569 del 07.07.2009, con la quale si richiede:

- che sia ricompresa nell'Autorizzazione Integrata Ambientale anche l'attività di messa in riserva R13 (Allegato C, parte quarta, D.Lgs. 152/06) di pneumatici e materiali ferrosi ricevuti dalle piccole e medie imprese del territorio e per la quale attualmente sussiste l'iscrizione al Registro provinciale delle imprese che effettuano recupero n°221885/04 del 15.09.04.

I rifiuti su cui si effettua l'attività di recupero R13 sono ferro e metalli (tipologie 3.1 e 3.2 di cui al D.M. 05.02.98 e ss.m.) e pneumatici usati (tipologia 10.2 di cui al D.M. 05.02.98 e ss.m.).

Detta operazione di stoccaggio vengono effettuate su due piazzali, a cielo aperto, dotati di pavimentazione in conglomerato cementizio, posizionati poco a monte della palazzina uffici e servizi in prossimità dell'accesso all'area di discarica. I piazzali, separati tra loro da un fabbricato adibito allo stoccaggio degli oli usati, hanno dimensioni rispettivamente pari a 235 mq, per lo stoccaggio dei rifiuti a base di metallo (area 11 in planimetria) e pari a 96 mq, per lo stoccaggio dei pneumatici (area 14, in planimetria).

I piazzali sono, inoltre, dotati di griglie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che recapitano nel sistema di trattamento (dissabbiatore e desolatore) posto immediatamente più a valle ed a servizio anche del centro di raccolta dei rifiuti urbani (S.E.A.).

I rifiuti sono stoccati in cumulo e confinati da muri perimetrali in calcestruzzo armato sormontata da ringhiera in metallo.

- che il percolato prodotto dalla costruenda vasca di capacità pari a circa 40.000 mc posta sulla vasca 3 del II° settore della discarica non sia convogliato prima al pozzettone di raccolta della vasca 3, di

capacità 30 mc, e, successivamente, tramite troppo pieno, ai serbatoi di stoccaggio a servizio della vasca 2, bensì sia direttamente convogliato al serbatoio di stoccaggio della vasca 2, attraverso tubazione posta lungo le linee di massima pendenza del II° settore,. Detta diversa soluzione progettuale deriva dall'opportunità di evitare un sovraccarico della esistente tubazione di collegamento tra il pozzettone di raccolta del percolato a servizio della vasca 3 ed il serbatoio a servizio della vasca 2, in quanto le verifiche effettuate dal Gestore evidenziano un dimensionamento insufficiente di detta tubazione in caso di precipitazione persistenti e conseguente forte produzione di percolato.

Valutato quindi necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 198496 del 29.05.2009;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

### Dispone

1. la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, atto dirigenziale P.G. n° 198496 del 29.05.2009, concessa per l'esercizio della discarica di rifiuti non pericolosi (punto 5.4 dell'allegato I al D.Lgs. n° 59/05), situata in Comune di Gaggio Montano, Località Cà dei Ladri, stabilendo quanto segue:

- nel **Provvedimento e al paragrafo A.4 AUTORIZZAZIONE SOSTITUITE dell'Allegato**, nella tabella delle autorizzazioni sostituite sia inserita la seguente riga:

RIFIUTI	Provincia di Bologna	P.G. n° 221885	Iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/97
		del 15/9/2004	

- al **paragrafo C.2.1 SEZIONE TECNICO COSTRUTTIVA - Variante di completamento al III settore con previsione di abbancamento di 40.000 m3 circa**

Il seguente periodo, a pag, 18:

*" Il drenaggio del percolato prodotto dalla vasca 3 e vasca 3bis era previsto nel serbatoio di stoccaggio realizzato ai piedi del settore, costituito da una vasca in calcestruzzo, interrata alla base del settore, avente una capacità di circa 30 m<sup>3</sup>, impermeabilizzata internamente mediante l'utilizzo di vernici speciali.*

*Allo scopo di garantire una maggiore sicurezza al contenimento del percolato prodotto dal nuovo abbancamento, in particolare nel periodo di maggiore produzione conseguente al periodo di coltivazione (con il fronte di posa rifiuti aperto e quindi con il maggior apporto di acqua piovana), si prevede di collegare la vasca 3, tramite un troppo pieno, ai serbatoi di stoccaggio di vasca 2, posti alla base del secondo settore, garantendo così un grado di sicurezza maggiore, nel caso di elevata produzione di percolato causata da eventi meteorici rilevanti.*

*la tubazione di troppo pieno .....evitando gli intasamenti)"*

sia sostituito dal seguente periodo:

*"Allo scopo di garantire una maggiore sicurezza al contenimento del percolato prodotto dal nuovo abbancamento, in particolare nel periodo di maggiore produzione conseguente al periodo di coltivazione (con il fronte di posa rifiuti aperto e quindi con il maggior apporto di acqua piovana), si prevede di collegare direttamente il percolato prodotto dalla*

sopraelevazione della vasca 3, al serbatoio di stoccaggio della vasca 2, attraverso tubazione posta lungo le linee di massima pendenza del II° settore”

- al paragrafo D.1. PIANO DI MIGLIORAMENTO, punto 2, il termine temporale per la presentazione del cronoprogramma degli interventi previsti sul reticolo idrografico sia prorogato al 30.08.2009;
- al paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI – GESTIONE OPERATIVA, sia inserito il punto 28.bis

**Operazione di recupero R13**

28.bis Le tipologie di rifiuti e i relativi quantitativi massimi consentiti sono i seguenti:

			t/a	m <sup>3</sup>
<b>ALLEGATO</b>	<b>1.1</b>	<b>DM 5 FEBBRAIO 1998 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>		
<b>OPERAZIONE RECUPERO</b>	<b>R13</b>	<b>MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)</b>	<b>1360</b>	<b>520</b>
TIPOLOGIA ATTIVITA'	ed <b>3.1</b>	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	1.150	300
CER		120101 - 120102 - 150104 - 170405 - 200140 - 160117 - 191202		
TIPOLOGIA ATTIVITA'	ed <b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	50	20
CER		170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 120103 - 120104 - 150104 - 200140		
TIPOLOGIA ATTIVITA'	ed <b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	160	200
CER		160103		

L'attività di recupero R13 deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e secondo le condizioni tecniche previste nel D.M. 05.02.98, così modificato con D.M. n. 186/2006;

2. Resta invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Ditta con la citata autorizzazione P.G. n° 198496 del 29.05.2009.

Il Direttore del Settore Ambiente

Gianpaolo Soverini



